

BUSINESS ENGLISH

Bankruptcy Law: come tradurre "tribunale" e "curatore" fallimentare

di **Eugenio Vaccari, Stefano Maffei**

È sbagliato tradurre 'Tribunale' con *Tribunal*: il **falso amico** *Tribunal* è utilizzabile solo per corti speciali (pensiamo al *Tribunal of Nuremberg* per i crimini nazisti), mentre la traduzione corretta per tribunale è *Court* (oppure *Court of first instance*).

In numerosi Stati le procedure fallimentari sono gestite da sezioni specializzate o da tribunali indipendenti: in entrambi i casi, possiamo definirle **Bankruptcy Courts**. Chiunque svolga le funzioni di difensore nel corso di un contenzioso di fronte a tali corti potrà scrivere sul proprio profilo LinkedIn: *I represent corporate clients before Bankruptcy Courts*. Di solito le parti si rivolgono al Tribunale Fallimentare per ottenere una dichiarazione di fallimento (*bankruptcy order*): così, ad esempio, *The Bankruptcy Court of Milan issued a bankruptcy order on May 10, 2014 in relation to Azienda s.p.a.*

Non è facile tradurre in inglese il termine 'curatore fallimentare', per via delle differenze tra giurisdizioni e procedure. Noi suggeriamo **official receiver**, definito dal dizionario come *Impartial party appointed by a bankruptcy court as an interim receiver and manager of the property/company in question. He or she presides over the creditors meetings and may serve as a provisional liquidator.*

È dunque corretto scrivere "*I was appointed as an official receiver by the Bankruptcy Court of Milan in relation to the insolvency procedure of Azienda S.p.a.*". All'**official receiver** può essere chiesto:

- di tentare di salvare l'azienda (*to rescue the company*)
- oppure di liquidarne i beni (*to sell the assets*).

In materia, **il sistema inglese ha alcune particolarità** di cui è bene essere informati. Potreste imbattervi in figure quali gli *insolvency practitioners (IP)* e *i certified turnaround professionals (CTP)*, che non sono immediatamente traducibili in italiano. Gli *Insolvency practitioners* sono commercialisti specificamente abilitati allo svolgimento di funzioni connesse alle procedure fallimentari. Per acquisire la licenza di *IP* occorre superare il *Joint Insolvency Examination Board's exam*. L'espressione *Certified Turnaround professional* descrive invece chi esercita l'incarico, sulla base di una certificazione di professionalità, in relazione a procedure di

ristrutturazione 'informali', non codificate dalla legge.

In ogni caso, se siete curatori fallimentari in Italia e volete descrivere il vostro lavoro ad un collega anglosassone **utilizzate *official receiver* ed evitate con cura il vocabolo *curator***, a meno che non vogliate sentirvi rispondere *'You are a curator? Really? And in which museum do you work?'*. *Curator* è infatti un *false-friend* che identifica il curatore di mostre, esibizioni e vendite di opera d'arte all'asta (*auctions*) ma mai il curatore fallimentare.

Per ulteriori spunti e terminologia sull'inglese commerciale e il corso estivo all'Università di Oxford visitate il sito di EFLIT: www.eflit.it